

## ANNOTAZIONI SULLA TABELLA TRIENNALE DELLE RISORSE

La delibera dipartimentale di programmazione rappresentava il prodotto bilanciato di una nostra concertazione, rivolto a formalizzare (in modo esemplarmente dettagliato) una serie di esigenze condivise e per noi prioritarie; ma si trattava di una richiesta, appunto, da confrontare non solo con l'effettiva disponibilità aritmetica dei punti, ma anche e soprattutto col quadro complessivo della ripartizione di ateneo, secondo indicazioni ministeriali cogenti e opzioni strategiche della *governance* locale.

Il Prorettore Bottinelli, esaminato il quadro complessivo delle proposte elaborate da tutti i dipartimenti dell'Ateneo, ha dovuto prender atto di una vistosa sproporzione tra queste e i ruoli disponibili, determinata da pochissime richieste di ruoli esterni, dall'eccessiva concentrazione su tipologie quali le progressioni RU-PA e PA-PO e dalla sovrabbondanza di punti-organico rispetto alla disponibilità dei dipartimenti – con un disavanzo di quasi 5 punti, ovviamente inaccettabile per il Consiglio di Amministrazione.

Per i ruoli esterni, il Prorettore ha poi ricordato che il MIUR impone agli Atenei di utilizzare almeno il 20% delle risorse, e che l'entità dei relativi incentivi sarà nota solo a posteriori, con la conseguenza di dover al momento sempre addebitare la totalità dei punti richiesti (0.7 per PA, 1.0 per PO) alla programmazione dei dipartimenti; e che solo in seguito i dipartimenti recupereranno gli incentivi e potranno impegnarli per altri ruoli. Si confrontino, in particolare, le linee guida approvate l'anno scorso: *Art. 5 – norme relative al reclutamento di docenti esterni all'Ateneo (ex Art. 19 comma 4 della legge 240/2010). 1. Vista l'attribuzione ai dipartimenti della gestione dei punti, ogni dipartimento è tenuto ad utilizzare quote non inferiori al 20% dei punti ad esso assegnati per il reclutamento di personale docente esterno all'Ateneo. È inteso che l'obbligo può essere assolto in più programmazioni successive e che, attraverso accordi tra dipartimenti, è possibile per un dipartimento utilizzare transitoriamente quote inferiori al 20% dei suoi punti per docenti esterni se altri dipartimenti utilizzano una quota corrispondente maggiore del 20%.*

Alla luce della strategia di Ateneo, il Prorettore Bottinelli ha infine valutato positivamente le proposte di passaggio PA>PO, mentre ha visto gravi criticità in quelle di passaggi RU>PA.

La definizione dei ruoli, a partire dai punti disponibili, integra pertanto la strategia dell'Ateneo e le richieste dei dipartimenti; discussa ed elaborata da gruppi di lavoro e commissioni è condivisa dagli organi di governo. Il Prorettore ha pertanto costruito, d'intesa al coordinatore dei Direttori dei Dipartimenti prof. Ugo Gianazza, una tabella, che è stata discussa in un incontro informale coi medesimi Direttori il 6 giugno u.s. e approvata dalla loro Consulta il 9. Questa è la tabella definitiva, che sarà portata alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno p.v. e infine presentata al Senato Accademico il successivo 18 luglio.

Per ciò che riguarda specificamente il Dipartimento di Studi Umanistici, ecco dunque la tabella finale:

punti totali 5,26 (effettivamente disponibili nel triennio)

RtdA 3 (rispetto a 4 richiesti)

RU trasf. 1 (rispetto a 1)

PA ch.dir. 1 (rispetto a 1)

RtdB>PA 3 (rispetto a 3)

RU>PA 2 (rispetto a 4)

PA>PO 5 (rispetto a 3)

residuo punti - 0,09

**Dunque per noi si tratta di rinunciare, per il momento, a 1 dei 4 RtdA e a 2 delle 4 promozioni RU>PA che avevamo richiesto, in cambio, per così dire, dell'incremento delle promozioni PA>PO da 3 (inizialmente richieste) a 5 (accordate).**

Le pur dolorose rinunce di cui stiamo parlando - 1 RtdA (compensato peraltro dall'arrivo non programmato del RtdB 'regalato' dalla legge di stabilità 2015) e 2 RU>PA – vanno considerate momentanee, perché sappiamo già di dover essere risarciti d'incentivazioni e anticipazioni; e il Prorettore ha ribadito che arriveranno quasi sicuramente, in un futuro vicino, altri punti-premio più o meno governativi (piano straordinario per gli ordinari, cattedre Natta).

In concreto, consideriamo a es. che il passaggio a RtdB di Piazza ci costa per ora punti 0,25, ma potrebbe azzerarsi (sol che il suo caso fosse incluso nel bilancio a costo zero dei passaggi da RtdA a RtB); o che il trasferimento della Fanara ci viene conteggiato 0,50, nonostante la sua sicura incentivazione, perché quest'ultima non è ancora stata precisata e resa disponibile dal MIUR. Insomma, i punti realmente disponibili sono più di quelli che appaiono dall'attuale tabella, e dunque ciò che al momento è tagliato via potrà essere abbastanza presto recuperato.